

All.1_Bozza schema di convenzione



COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA
TOLMEZZO

Tolmezzo, lì

CONVENZIONE PER LA PROMOZIONE E GESTIONE COORDINATA DELLE ATTIVITA' DELLA RETE MUSEALE DELLA CARNIA

PREMESSO CHE

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la l.r. n. 60 del 18 novembre 1976 “Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli Venezia Giulia” ha inteso, tra l’altro, affrontare il problema della salvaguardia delle caratteristiche etniche, storiche e culturali attraverso la promozione e coordinazione dell’attività dei musei di interesse locale e regionale;
- la D.G.R. 2 maggio 1997, n.1305, “Atto di indirizzo per la classificazione dei musei di interesse locale e regionale” stabilisce che la Regione approva gli indirizzi per la classificazione dei musei di interesse locale e regionale, articolati in “Capo I - Classificazione dei musei grandi e multipli” e “Capo II - Istituzione e classificazione dei musei medi e minori”;
- la l.r. n. 23 del 25 settembre 2015 “Norme regionali in materia di beni culturali” definisce le reti museali come “strumenti di coordinamento e di cooperazione organizzativa e gestionale tra più musei, finalizzate alla valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, in coerenza con l’assetto delle Unioni territoriali intercomunali costituite ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (dal 1.1.2021 Comunità di montagna ai sensi della l.r. 21/2019), nonché alla qualificazione e alla promozione dell’offerta di fruizione

ovvero al conseguimento degli standard minimi previsti dai livelli uniformi di qualità per i musei, necessari per essere accreditati al Sistema museale nazionale” (art. 7 c. 1) e prevede che “ciascuna Rete museale si costituisce con un atto formale che prevede la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi” (art. 7 c. 8bis);

- la Carnia presenta un notevole interesse sotto il profilo della quantità e della qualità delle realtà museali e delle mostre permanenti presenti sul territorio, tanto che si sono individuate le seguenti aree omogenee di interesse scientifico-culturale:
 - 1 - area storico/archeologica;
 - 2 - area artistica;
 - 3 - area delle scienze e della tecnica;
 - 4 - area demo-etno-antropologica;

- le strutture espositive presenti sul territorio si possono altresì suddividere, sulla base delle dimensioni della collezione e dell'assetto organizzativo (presenza o meno di personale, di un regolamento/atto istitutivo, di forme di gestione qualificata ecc.), nelle seguenti tipologie che non rappresentano in alcun modo una classificazione di tipo qualitativo, bensì una suddivisione sulla base delle differenti esigenze e dei diversi impegni che le stesse strutture si possono assumere:
 - 1 – musei (possiedono statuto e/o regolamento, inventario e/o catalogo, personale stabile, un orario di apertura esteso seppure variabile nel corso dell'anno, uno o più responsabili scientifici, una programmazione di attività, un servizio di biglietteria e/o regolamento ufficiale per la gestione delle donazioni liberali);
 - 2 – mostre/collezioni permanenti e centri visite: possono disporre di un inventario, un orario di apertura stagionale e/o su richiesta, una collezione oppure degli exhibit;
 - 3 – opifici idraulici, edifici storici, orti botanici, parchi artistici, *antiquaria*: sono edifici storici musealizzati che conservano la struttura originaria, esposizioni permanenti all'aperto oppure piccole esposizioni archeologiche situate nel sito del ritrovamento;

- al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale locale, la Comunità Montana della Carnia ha avviato nel 1998 un progetto di Rete museale denominato CarniaMusei, che ha visto, in fase iniziale, l'adesione dei cinque musei principali (il Museo Carnico delle Arti Popolari *Michele Gortani* di Tolmezzo, il Museo Geologico della Carnia di Ampezzo, il Civico Museo Archeologico *Iulium Carnicum* di Zuglio, il Museo Storico *La Zona Carnia*

durante la Grande Guerra di Timau, la Galleria d'Arte Moderna *Enrico De Cillia* di Treppo Carnico), per giungere ad un totale di n. 35 strutture convenzionate con la Comunità di montagna della Carnia per la gestione di attività didattiche e di divulgazione;

- l'apporto e il contributo delle singole realtà locali risulta essenziale in un'ottica di collaborazione al fine di razionalizzare le risorse, potenziare la capacità informativa, migliorare la qualità delle offerte dei musei e delle mostre permanenti presenti sul territorio;

tutto ciò premesso

tra

la Comunità di montagna della Carnia, anche come proprietaria del *MUSEO GEOLOGICO DELLA CARNIA* sito ad Ampezzo e della *FARIE DI CHECO* a Cercivento, e comodataria del *CENTRO VISITE DEL GEOPARCO DELLE ALPI CARNICHE* sito in località Laghetti di Timau, con sede a Tolmezzo, in via Carnia Libera 1944, n.29 (C.F. 93021640300 P.IVA 02862960305), rappresentata da Ermes Antonio De Crignis, nato a Ravascletto il 23/06/1953, di seguito chiamata Comunità

e

1. Il Comune di Ampezzo, con sede ad Ampezzo in P.zza Zona Libera n. 28 (C.F. 84001250301 - P.IVA 00479970303), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente comodatario della collezione della *PINACOTECA MARCO DAVANZO*, sita in Piazza Zona Libera della Carnia ad Ampezzo;
2. Il Comune di Forni Avoltri, con sede a Forni Avoltri in Corso Italia, n. 22 (C.F. 84001050305 – P. IVA 00512800301), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario della *COLLEZIONE ETNOGRAFICA CEMUOT CHI ERIN* e della *MOSTRA PERMANENTE FORNI AVOLTRI NELLA GRANDE GUERRA* siti in Corso Italia 3 a Forni Avoltri;
3. Il Comune di Ovaro, con sede a Ovaro, in via Caduti 2 maggio n. 140 (C.F. e P.IVA 004113940305), rappresentato da _____, nato a _____

- _____ il _____, in qualità di Ente proprietario del MUSEO EX *MINIERA DI CLUDINICO*, sito in frazione Cludinico;
4. Il Comune di Paluzza, con sede in Paluzza, P.zza XXI – XXII luglio (C.F. 84001330301 P.IVA 01498050309), rappresentato da _____, nata a _____ il _____ in qualità di Ente proprietario della *TORRE MOSCARDA* sita in località Enfretors e della *SEGHERIA VENEZIANA SIÈ DI TONI DA FUCE* sita a Casteons di Paluzza;
5. Il Comune di Prato Carnico, con sede in Prato Carnico, fraz. Pieria, (C.F. e P.IVA. 00416340305), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario del *MUSEO DELL'OROLOGERIA DI PESARIIS*, sito in frazione Pesariis di Prato Carnico;
6. Il Comune di Preone, con sede in Preone, Via delle Scuole, n.4 (C.F. 84001290307 P.IVA 00547330308), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario dell'*ESPOSIZIONE NATURALISTICA PREONE 200 MILIONI DI ANNI*, sito presso Palazzo Lupieri a Preone;
7. Il Comune di Sauris, con sede in Sauris di Sotto, (C.F. 84001370307 P.IVA 00551470305), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario del CENTRO ETNOGRAFICO *HAUS VAN DER ZAHRE* sito a Sauris di Sopra e Ente delegato dalla parrocchia di Sauris per il CENTRO STORIOGRAFICO *MUSEO DI SANT'OSVALDO* sito a Sauris di Sotto;
8. Il Comune di Sutrio, con sede a Sutrio, via Roma n. 35 (C.F. 84000970305 P.IVA 00530250307), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente comodatario dell'*Esposizione Permanente PRESEPIO DI TENO*, sito a Sutrio;
9. Il Comune di Tolmezzo, con sede a Tolmezzo, P.zza XX settembre n. 1 (C.F. 84000450308 P. IVA 00598390300), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario della *PINACOTECA CORNELIA CORBELLINI* sita presso Palazzo Frisacco a Tolmezzo;

10. Il Comune di Treppo Ligosullo, con sede a Treppo Carnico in Via Matteotti n.11 (C.F. e P. IVA 02916620301), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario della GALLERIA D'ARTE MODERNA *ENRICO DE CILLIA*, sita a Treppo Carnico;
11. Il Comune di Zuglio, con sede a Zuglio in Via Giulio Cesare n.1 (C.F. 84002470304 P.IVA 00675190300), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario del CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO *IULIUM CARNICUM*, sito a Zuglio;
12. Il Comune di Sappada, con sede a Sappada/Plodn in Borgata Bach 11 (C.F. 00207190257, P. IVA _____) rappresentato da _____ nato a _____ il _____ in qualità di Ente proprietario del MUSEO ETNOGRAFICO *GIUSEPPE FONTANA* sito a Cima Sappada e della CASA MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA sita a Sappada;
13. Il Consorzio Boschi Carnici, con sede in via Carnia Libera 1944, n. 45, 33028 (C.F. e P.I. 00462520305) Tolmezzo, rappresentato da _____, nato a _____ il _____ in qualità di Ente proprietario del MUSEO DEL LEGNO E DELLA SEGHERIA VENEZIANA, situato in località Aplis di Ovaro;
14. La Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani con sede a Tolmezzo in Via della Vittoria n.2 (C.F. 84000430300, P. IVA 02292710304), rappresentata da _____, nata a _____ il _____, in qualità di Fondazione proprietaria del MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI *MICHELE GORTANI*, sito a Tolmezzo;
15. La Fondazione "Polse di Cougnes", con sede a Zuglio, via Pieve di S. Pietro 1, frazione Fielis (P.IVA 02221980309), rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Fondazione proprietaria dell'ORTO BOTANICO *GIARDINO DEI SEMPLICI*, sito a Fielis di Zuglio;
16. La Parrocchia di S. Daniele Profeta, con sede in via Longera 1, Cavazzo Carnico (C.F. 93001540306) rappresentata da _____, nato a _____

- il _____, in qualità di parrocchia proprietaria DELL'ANTIQUARIUM DELLA PIEVE DI SANTO STEFANO, sita a Cesclans;
17. La Parrocchia di Santa Maria di Gorto, con sede a Luincis di Ovaro e rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di parrocchia proprietaria del MUSEO DELLA PIEVE DI SANTA MARIA DI GORTO, sito a Cella di Ovaro;
18. La Parrocchia dei Ss. Filippo e Giacomo di Pesariis con sede in Prato Carnico, frazione Pesariis (C.F. 84002430308), rappresentata da _____ nato a _____ il _____, in qualità di parrocchia proprietaria di CASA BRUDESCHI di Pesariis;
19. L'Associazione Amici delle Alpi Carniche, con sede in Paluzza, fraz. Timau, Via Nazionale n. 90 (C.F. 93010260300 P.IVA 019962550302), rappresentata da _____, nata a _____ il _____, in qualità di associazione proprietaria del MUSEO STORICO *LA ZONA CARNIA DURANTE LA GRANDE GUERRA* di Timau;
20. il sig. Daniel Prochatzka, nato a Tabor (Repubblica Ceca) il 20/08/1972 e ivi residente in frazione Villa Mezzo, in qualità di privato proprietario del MUSEO *LA MOZARTINA* di Paularo;
21. il sig. Firmino Scarsini nato a Tolmezzo il 24/10/1940 e ivi residente in frazione Illegio, in via Carso n. 28, in qualità di privato proprietario del *MULIN DAL FLEC* di Illegio;
22. il sig. Egidio Marzona, rappresentato dal delegato sig. Marino Corti nato a Tolmezzo il 08/01/1955 e residente a Verzegnis in via Rivasio n. 15/a, in qualità di privato proprietario del *PRATO D'ARTE MARZONA* di Verzegnis;
23. Il Comune di Arta Terme, con sede in Arta Terme, via Umberto I n. 1, (C.F. 84001010309, P. IVA 0048292030), rappresentato da _____, nato a _____ il _____ in qualità di Ente proprietario della MOSTRA PERMANENTE DEL FOSSILE sita a Piano d'Arta Terme;

24. Il Comune di Cavazzo Carnico, con sede in Cavazzo, piazzale dei Caduti n. 5 (C.F. 84001310303 P. IVA 00548130301) rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario della MOSTRA PERMANENTE DEDICATA AL MONTE FESTA, sita a Cavazzo Carnico;
25. Il Comune di Lauco, con sede in Lauco Capoluogo n. 104, (C.F. 84000150304, P.IVA 00602920308), rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Ente proprietario della MOSTRA PERMANENTE DELLA CIVILTÀ CONTADINA, sita a Lauco;
26. L'Associazione *La Casina di Vico*, con sede in via Madonna della Salute 1 (C.F. 00416700300) a Forni di Sopra, rappresentata da Alfio Anziutti, nato a Forni di Sopra il 16/3/1942, in qualità di Associazione proprietaria dell'ESPOSIZIONE RURALE FORNESE e della MOSTRA PERMANENTE DELLA TRADIZIONE TESSILE FORNESE *IL FILO DEI RICORDI*, site a Forni di Sopra;
27. L'Associazione *Planelas e Scugjelas* con sede a Cella di Ovaro (C.F. _____), in via Rosas di Cella n. 40/B, rappresentata da _____, nata a _____ il _____, in qualità di Associazione proprietaria dell'ESPOSIZIONE *PLANELAS E SCUGJELAS* sita a Cella di Ovaro;
28. L'Associazione Culturale *Latteria Sociale di Cleulis*, con sede a Paluzza in fraz. Cleulis (C. F. _____) rappresentata da _____ nato a _____ il _____, in qualità di Associazione proprietaria della MOSTRA PERMANENTE *EX LATTERIA DI CLEULIS* sita a Cleulis;
29. L'Associazione Culturale *Segni del Tempo*, con sede a Colza di Enemonzo in via Fresis 2 (C.F. 93022380302) rappresentata da _____ nato a _____ il _____ in qualità di associazione proprietaria della MOSTRA PERMANENTE *SEGNI DEL TEMPO* sita a Colza;
30. L'Associazione Culturale *Cercivento, una bibbia a cielo aperto*, con sede in via di Sot, 13 (C.F. 93023020303), rappresentata da _____ nato a _____ il _____ in qualità di associazione proprietaria dell'ESPOSIZIONE PERMANENTE *CERCIVENTO, UNA BIBBIA A CIELO APERTO* sita a Cercivento;

31. L'Associazione Culturale Clavajas, con sede in via dai Lofs, s.n., frazione Clavais di Ovaro (C.F. 02482930308) , rappresentata da _____ nato a _____ il _____ in qualità di associazione proprietaria della MOSTRA PERMANENTE *RICORDI DI GUERRA* sita a Clavais di Ovaro;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto

L'oggetto della presente Convenzione è la disciplina della Rete Territoriale dei musei e delle mostre permanenti della Carnia denominata CarniaMusei.

Art. 2 - Finalità e azioni di CarniaMusei

CarniaMusei ha lo scopo di favorire l'attuazione coordinata delle funzioni, dei servizi e delle attività volti alla promozione e alla valorizzazione dei musei e delle mostre permanenti della Carnia, in un'ottica di collaborazione e di integrazione, nel rispetto dell'autonomia gestionale di ciascuna Istituzione.

CarniaMusei si propone, in particolare, la realizzazione delle seguenti finalità:

- la conservazione, la tutela, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio carnico nelle sue molteplici declinazioni;
- il coordinamento e l'organizzazione delle funzioni necessarie alla buona gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare quello conservato all'interno delle strutture espositive aderenti, favorendone la crescita qualitativa anche attraverso economie di scala e razionalizzazione delle risorse;
- lo sviluppo di buone pratiche di progettazione partecipata per la valorizzazione dell'identità storico-culturale del territorio di riferimento, in sinergia anche con soggetti diversi, nell'ottica dello sviluppo di un turismo culturale;
- l'attuazione di politiche di fund-raising, attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari per l'attuazione degli obiettivi concordati con il Comitato di Indirizzo e Coordinamento di cui all'art. 5;
- la promozione di politiche di cooperazione per migliorare i servizi culturali al pubblico;

- la promozione dell'innalzamento della qualità dei servizi museali – gestione, custodia e guardiania, informazione turistica, animazione – attraverso il supporto dell'ufficio di Rete e l'organizzazione di percorsi di formazione ed informazione rivolti al personale – anche volontario – adibito alla custodia e accoglienza nelle strutture aderenti;
- lo sviluppo e la gestione di progetti integrati di attività museali;
- la gestione, a rotazione tra le strutture nelle quali è possibile, di servizi di didattica museale e di animazione rivolti a scolaresche, bambini e ragazzi, per favorire la conoscenza del patrimonio culturale locale e sostenere la vocazione del museo come luogo di apprendimento, incontro e socializzazione, potenziando anche le condizioni per un raccordo stabile ed organizzato con il mondo della scuola e con gruppi a specifico target (terza età, etc.);
- la gestione di un servizio di informazione interna rivolto agli aderenti, al fine di aggiornare e raccordare le iniziative e progettualità delle singole strutture;
- la gestione di un servizio di informazione e comunicazione verso il pubblico generico e professionale, attraverso la gestione di newsletter, sito web e canali social di Rete;
- la fornitura di materiale promozionale per gli aderenti con una grafica identificativa unitaria ed un linguaggio comune, attuando rimandi e creando itinerari tematici, al fine di incentivare la visita di più strutture;
- la promozione e organizzazione di iniziative di Rete e dei singoli musei quali mostre, conferenze, pubblicazioni scientifiche e divulgative, ricerche, studi e monitoraggi;
- la promozione di interventi per ottimizzare i tempi di apertura ed i servizi dei musei e delle mostre permanenti e per razionalizzare i costi di gestione delle strutture;
- il coordinamento di interventi di catalogazione dei beni in accordo con l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale, sulla base delle risorse disponibili e secondo un programma coordinato dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento di CarniaMusei;
- la valorizzazione, anche attraverso i percorsi espositivi, della lingua friulana e delle altre lingue minoritarie del territorio;
- l'incentivazione e il supporto nell'attuazione di una programmazione a lungo termine per la gestione delle strutture aderenti, al fine di identificare priorità sia nei servizi che negli investimenti e così orientare le progettualità e il fundraising, al fine di elevare lo standard di accessibilità universale alle collezioni;
- la valorizzazione del patrimonio esistente anche mediante interscambi e prestiti, concordati e autorizzati, con altre realtà museali operanti in Regione ed in ambito nazionale ed estero;

In particolare tali finalità verranno perseguite anche attraverso:

- ⇒ lo sviluppo e la gestione di progetti integrati e di cooperazione, anche transnazionale, attraverso i quali reperire le risorse necessarie per lo sviluppo di nuove attività, l'introduzione di tecnologie multimediali, il rinnovo delle esposizioni museali, il miglioramento dell'accessibilità;
- ⇒ la progettazione e gestione di attività didattiche che avvicinino l'utenza scolastica alla conoscenza del patrimonio culturale e museale;
- ⇒ la promozione, su indicazione delle singole strutture, di un servizio coordinato di informazione sullo stato delle attività museali del territorio e - in particolare - su calendari di eventi culturali, mostre, iniziative comuni;
- ⇒ la realizzazione di attività editoriali tese alla creazione di depliant, pubblicazioni, guide monografiche, notiziario periodico, materiale multimediale e quaderni didattici;
- ⇒ l'attivazione di collaborazioni atte a promuovere e valorizzare CarniaMusei;
- ⇒ la promozione di iniziative che favoriscano i collegamenti tra le Istituzioni museali aderenti a CarniaMusei.

Art. 3 - Ambito territoriale di riferimento

Possono aderire alla Rete Museale CarniaMusei le strutture espositive appartenenti alle categorie di cui alle premesse situate sul territorio di competenza della Comunità di montagna della Carnia, ai sensi della l.r. 21/2019, che siano in possesso dei requisiti di cui agli artt. 5 e 6 della presente convenzione.

Art. 4 – Tipologia delle strutture aderenti

Sulla base delle caratteristiche di cui dispongono all'atto della stipula della presente convenzione, gli aderenti si suddividono nelle categorie citate in premessa come segue:

Sono musei (esclusivamente per le finalità previste dalla presente convenzione):

- Il *Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani* a Tolmezzo (area demo-etno-antropologica)
- Il *Civico Museo Iulium Carnicum* a Zuglio (area storico-archeologica)
- Il *Museo Storico La Zona Carnia durante la Grande Guerra* a Timau (area storico-archeologica)

- Il *Museo Geologico della Carnia* ad Ampezzo (area delle scienze e della tecnica)
- La *Galleria d'Arte Moderna Enrico De Cillia* a Treppo Ligosullo (area artistica)
- Il *Museo dell'Orologeria di Pesariis* a Pesariis di Prato Carnico (area delle scienze e della tecnica)

Sono mostre/collezioni permanenti e centri visite;

- La *Mostra permanente Forni Avoltri nella Grande Guerra* a Forni Avoltri (area storico-archeologica)
- La *Collezione etnografica Cemuo't chi erin* a Forni Avoltri (area demo-etno-antropologica)
- La *Pinacoteca Marco Davanzo* ad Ampezzo (area artistica)
- La *Pinacoteca Cornelia Corbellini* a Tolmezzo (area artistica)
- La *Mozartina* a Paularo (area artistica)
- L'*Esposizione naturalistica Preone 200 milioni di anni* a Preone (area delle scienze e della tecnica)
- Il *Museo ex-miniera di carbone di Cludinico* di Ovaro (area delle scienze e della tecnica)
- Il *Centro Visite del Geoparco delle Alpi Carniche* a Timau (area delle scienze e della tecnica)
- Il *Museo della Pieve di Gorto* a Cella di Ovaro (area artistica)
- Il *Centro etnografico 's Haus van der Zahre* a Sauris di Sopra (area demo-etno-antropologica)
- Il *Presepio di Teno* a Sutrio (area demo-etno-antropologica)
- Il *Museo etnografico Giuseppe Fontana* a Sappada (area demo-etno-antropologica)
- La *Mostra permanente dedicata al Monte Festa* a Cavazzo Carnico (area storico-archeologica)
- L'*Esposizione rurale fornese* a Forni di Sopra (area demo-etno-antropologica)
- La *Mostra permanente della tradizione tessile fornese* a Forni di Sopra (area demo-etno-antropologica)
- La *Mostra permanente della civiltà contadina* a Lauco (area demo-etno-antropologica)
- La *Mostra permanente Segni del Tempo* a Colza di Enemonzo (area demo-etno-antropologica)
- La *Mostra permanente Planelas e Scugjelas* a Cella di Ovaro (area demo-etno-antropologica)
- Il *Centro storiografico Museo di S. Osvaldo* a Sauris di Sotto (area artistica)

- La *Mostra permanente del fossile* a Piano d'Arta Terme (area delle scienze e della tecnica)

Sono opifici idraulici, edifici storici, orti botanici, parchi artistici, antiquaria;

- La *Farie di Checo* a Cercivento (area demo-etno-antropologica)
- L'*Antiquarium* della Pieve di Santo Stefano di Cesclans (area storico-archeologica)
- La *Torre Moscarda* a Paluzza (area storico-archeologica)
- L'*Orto Botanico Giardino dei Semplici* a Zuglio (area delle scienze e della tecnica)
- Il *Mulin dal Flec* a Illegio di Tolmezzo (area demo-etno-antropologica)
- La *Casa Museo della Civiltà Contadina* a Sappada (area demo-etno-antropologica)
- *Casa Bruseschi* a Pesariis di Prato Carnico (area demo-etno-antropologica)
- Il *Prato d'Arte Marzona* a Verzegnis (area artistica)
- La *Mostra permanente Ex-Latteria di Cleulis* di Paluzza (area demo-etno-antropologica)
- Il *Museo del Legno e della Segheria Veneziana* a Aplis di Ovaro (area demo-etno-antropologica)
- La *Segheria Veneziana Siê di Toni da Fuce* a Paluzza (area demo-etno-antropologica)

Art. 5 - Requisiti di partecipazione richiesti alle strutture espositive della tipologia n. 1 "Musei"

A CarniaMusei possono aderire i Soggetti pubblici e privati che siano proprietari, ovvero che abbiano la disponibilità, di musei accessibili al pubblico e tali da garantire autonomamente il rispetto di standard minimi di qualità in termini di:

- statuto e/o regolamento;
- apertura: assicurata almeno nel periodo estivo (giugno-settembre) per un minimo di quindici ore alla settimana distribuite su almeno due giornate, e su prenotazione al di fuori dell'orario stabilito; al di fuori degli orari di apertura al pubblico, l'apertura dovrà essere garantita su prenotazione per visite e per attività didattiche gestite dal personale incaricato per conto di CarniaMusei, in un numero da concordarsi bilateralmente e da comunicarsi con congruo anticipo;
- allestimenti e percorsi espositivi: idonei ad una corretta lettura, esposizione e conservazione dei materiali;
- sede: che garantisca, fatto salvo gli edifici storici vincolati o la specifica natura del bene museale, standard minimi di accessibilità fisica; ove possibile, dotata di locale idoneo allo

svolgimento delle attività di laboratorio (illuminazione, riscaldamento, servizi igienici, tavoli);

- referente operativo: i musei devono disporre di un referente a cui affidare, da parte del sottoscrittore della convenzione, la responsabilità dell'apertura e custodia e della comunicazione degli orari, come di qualsiasi altra informazione relativa alla struttura museale e utile all'utenza. Il referente può essere un volontario, un dipendente, un professionista incaricato, un'associazione culturale o una proloco;
- una programmazione di attività,
- un servizio di biglietteria e/o regolamento ufficiale per la gestione delle donazioni liberali.

Oltre ai requisiti minimi sopra richiesti, gli aderenti sono tenuti al raggiungimento, entro 2 anni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, degli ulteriori requisiti sotto elencati:

- referente scientifico/conservatore: i musei devono disporre di un referente scientifico/conservatore, obbligatorio qualora previsto dalla normativa vigente e facoltativo ove non previsto. Il referente scientifico/conservatore potrà essere anche individuato in convenzione con altre amministrazioni, e allo stesso dovrà essere affidata la responsabilità scientifica della collezione (conservazione, scelte espositive, prestiti e acquisizioni, programmazione attività della singola struttura).
- accessibilità universale alle collezioni: oltre all'accessibilità fisica, prevista per legge, dovranno esserci apparati esplicativi (inseriti nell'allestimento e/o come supporto cartaceo o digitale) almeno in un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- requisiti museografici: inventariazione, catalogazione e adeguato apparato didascalico e fotografico;

I requisiti di cui sopra potranno essere modificati, qualora la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvedesse a stabilire standard e criteri museali diversi da quelli indicati al momento della stipula.

**Art. 6 - Requisiti di partecipazione richiesti alle strutture espositive
delle tipologie n. 2 e 3 “Mostre/collezioni permanenti e centri visite,
opifici idraulici, edifici storici, orti botanici, antiquaria”**

A CarniaMusei possono aderire i soggetti pubblici e privati che siano proprietari, ovvero che abbiano la disponibilità, di mostre/collezioni permanenti e centri visite, opifici idraulici, edifici

storici, orti botanici, antiquaria visitabili da parte del pubblico e tali da garantire autonomamente il rispetto di standard minimi di qualità in termini di:

- apertura: assicurata per un minimo di 10 giornate all'anno con personale di custodia (anche volontario); oltre a queste, dovrà essere garantita l'apertura su prenotazione per visite e per attività didattiche gestite dal personale incaricato per conto di CarniaMusei;
- allestimenti e percorsi espositivi: idonei ad una corretta lettura, esposizione e conservazione dei materiali;
- sede: che garantisca, fatto salvo gli edifici storici vincolati o la specifica natura del bene museale (es. opifici idraulici, siti archeologici e minerari) standard minimi di accessibilità fisica; ove possibile, dotata di locale idoneo allo svolgimento delle attività di laboratorio (illuminazione, riscaldamento, servizi igienici, tavoli);
- referente operativo: le strutture espositive di cui al presente articolo devono disporre di un referente a cui affidare, da parte del sottoscrittore della convenzione, la responsabilità dell'apertura e custodia e della comunicazione degli orari, come di qualsiasi altra informazione relativa alla struttura museale e utile all'utenza. Il referente può essere un volontario, un dipendente, un professionista incaricato, un'associazione culturale o una proloco;
- referente scientifico/conservatore: le strutture espositive di cui alle tipologie 2 e 3 devono disporre di un referente scientifico/conservatore solo qualora previsto dalla normativa vigente (es. *antiquaria*); è un requisito facoltativo ove non previsto per legge. Il referente scientifico/conservatore potrà essere anche individuato in convenzione con altre amministrazioni/privati proprietari, e allo stesso, qualora presente, è affidata la responsabilità scientifica della collezione (ad es. conservazione, scelte espositive, prestiti e acquisizioni, programmazione delle attività della singola struttura).

Oltre ai requisiti minimi sopra richiesti, gli aderenti sono tenuti al raggiungimento, entro 2 anni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, dei seguenti requisiti museografici:

=> inventariazione dei beni nel caso delle mostre/collezioni permanenti e antiquaria;

=> per tutte, adeguato apparato didascalico esplicativo (compatibilmente con l'esigenza di rispetto dell'eventuale struttura storica originaria).

I requisiti di cui sopra potranno essere modificati qualora la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvedesse a stabilire standard e criteri museali diversi da quelli indicati al momento della stipula.

Art. 7 - Collocamento in altra tipologia delle strutture aderenti

Qualora, nel corso del tempo, le caratteristiche di una struttura espositiva dovessero mutare, questa potrà richiedere in forma scritta all'ufficio di Rete il collocamento in altra tipologia. Verificati i requisiti per il ricollocamento, questo verrà discusso ed approvato nel primo Comitato di Indirizzo e Coordinamento (di cui al successivo articolo) utile. Successivamente all'approvazione verrà predisposto un atto aggiuntivo alla presente convenzione che verrà sottoscritto dal rappresentante delle struttura espositiva interessata e dal rappresentante della Comunità di montagna della Carnia in qualità di capofila.

Art. 8 - Comitato di Indirizzo e Coordinamento

Il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (di seguito Comitato) è l'organo consultivo, di programmazione e monitoraggio della Rete museale CarniaMusei. Al Comitato sono demandati compiti di indirizzo, coordinamento e verifica delle attività realizzate nell'ambito di CarniaMusei, la valutazione delle richieste di adesione a CarniaMusei da parte di altri Soggetti e le richieste di ricollocamento delle strutture espositive già aderenti in altra tipologia.

Il Comitato è composto da un rappresentante di ciascuno dei Soggetti convenzionati e dai referenti scientifici/conservatori (di cui agli artt. 5 e 6); è presieduto dal rappresentante della Comunità di montagna della Carnia o da suo delegato; partecipano, in qualità di referenti tecnici (senza facoltà di voto) i funzionari dell'Area Servizi Culturali, Educativi, Turistici ed Assistenziali dell'Ente.

Ogni Ente/privato proprietario aderente alla convenzione esprime un rappresentante in seno al Comitato.

È prevista la partecipazione alle sedute del Comitato di Indirizzo e Coordinamento anche di altri soggetti in caso di approfondimenti o consulenze su temi di interesse specifico (a titolo esemplificativo non esaustivo, restauratori, funzionari Erpac, esperti in comunicazione, responsabile scientifico del Geoparco), qualora se ne ravvisi la necessità.

In sede di Comitato di Indirizzo e Coordinamento, i rappresentanti dei Soggetti aderenti portano istanze e necessità delle singole strutture, proposte e richieste in ottica di Rete, informazioni utili per la programmazione congiunta delle attività future. Il rappresentante della Comunità di montagna, anche per tramite dei funzionari dell'ufficio, relaziona sull'attività svolta e propone una programmazione di attività a livello di Rete.

Art. 9 – Funzionamento del Comitato di Indirizzo e Coordinamento

Il Comitato di Indirizzo e Coordinamento viene convocato dal rappresentante della Comunità e si riunisce di norma due volte l'anno e comunque ogni qualvolta il rappresentante lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Comitato.

Le sedute del Comitato di Indirizzo e Coordinamento si tengono, salvo diversa comunicazione, presso la sede della Comunità.

Le decisioni del Comitato avvengono per voto palese dei rappresentanti di ciascuno dei soggetti aderenti e dei referenti scientifici. Si intende approvata un'istanza che viene votata dalla maggioranza più uno delle strutture espositive rappresentate: i soggetti aderenti che possiedono/rappresentano più strutture espositive esprimono un voto per ogni struttura.

Le scelte di mero indirizzo programmatico (es. l'indicazione della necessità di sviluppare progetti e trovare finanziamenti per investimenti nella digitalizzazione o potenziare la promozione e comunicazione) non richiedono voto ma vengono verbalizzate, registrando eventuali osservazioni, integrazioni e contrarietà.

Art. 10 - Impegni della Comunità

Al fine di garantire un corretto e qualificato svolgimento delle attività di CarniaMusei, la Comunità si impegna a:

- operare quale Ente propulsore e coordinatore di attività di Rete, di fundraising, progetti anche europei a beneficio della Rete o di alcuni suoi membri (es. nel caso di progetti tematici), anche attraverso proprio personale interno adibito alla gestione operativa e amministrativa delle attività della Rete;
- promuovere, anche attraverso attività didattiche e laboratoriali, la fruizione dell'utenza scolastica nelle strutture delle tre tipologie in cui è possibile effettuare queste attività;
- divulgare conoscenze scientifiche, storico-culturali, storico-artistiche, etnografiche, legate ai musei della Rete, attraverso la realizzazione di pubblicazioni specifiche (la Comunità di montagna pubblica con ISBN in qualità di editore), mostre temporanee, conferenze, escursioni e visite tematiche;
- promuovere le attività di Rete come le attività delle singole strutture espositive e gestire le pubbliche relazioni legate a CarniaMusei attraverso attività di front office, comunicazione,

mailing, produzione di materiale cartaceo e multimediale promozionale, segreteria prenotazioni per visite;

- fornire supporto amministrativo ai soggetti convenzionati che presentano istanze di contributo per la realizzazione e gestione di progetti per le finalità di CarniaMusei di cui all'art. 2 della presente Convenzione;
- promuovere e favorire iniziative di formazione sui temi della comunicazione, del patrimonio culturale carnico, delle emergenze culturali del territorio e dell'organizzazione della Rete museale per i referenti operativi che, a titolo volontario o professionale, svolgono attività di apertura, custodia e guardiania nei musei e mostre permanenti della Rete, allo scopo di elevare la qualità del servizio erogato all'utenza;
- fornire un servizio di informazione al pubblico relativamente alle attività culturali e alle strutture a carattere espositivo non aderenti alla Rete che si trovano sul territorio di competenza;
- fornire supporto ai singoli aderenti nel caso di iniziative, progetti, mostre temporanee, riallestimenti che necessitino di competenze tecniche, amministrative che dovessero mancare o non essere sufficienti all'interno dell'organizzazione della struttura espositiva interessata dall'iniziativa;
- produrre e fornire gratuitamente – compatibilmente con le risorse disponibili – ai soggetti aderenti e agli operatori turistici materiali – cartacei e multimediali – con una grafica coordinata per la promozione delle singole strutture museali e della Rete nel suo complesso, pubblicazioni divulgative;
- provvedere, compatibilmente con le risorse disponibili, a realizzare campagne promozionali di Rete sui media;
- provvedere al mantenimento del dominio www.carniamusei.org , al rinnovo del sito web di Rete, alla gestione del back-office e delle newsletter informativa, oltre che dei canali social di Rete.
- rafforzare le connessioni tra le iniziative di divulgazione museale e i settori della scuola, della formazione professionale, dell'occupazione giovanile e dell'inclusione sociale.

Art. 11 – Impegni comuni ai musei, delle mostre/esposizioni permanenti, centri visite, opifici idraulici, edifici storici, orti botanici, antiquaria aderenti

I soggetti convenzionati, oltre al rispetto dei requisiti di cui agli artt. 5 e 6, si impegnano a:

1. indicare un rappresentante in seno al Comitato di Indirizzo e Coordinamento per le proprie strutture espositive; successive variazioni nella figura del rappresentante andranno comunicate tempestivamente, in forma scritta, alla Comunità;
2. indicare un referente operativo responsabile delle comunicazioni con la Rete museale per quanto riguarda orari di apertura, iniziative, costi, prenotazioni, informazioni all'utenza; successive variazioni nella figura del referente operativo andranno comunicate tempestivamente, in forma scritta, alla Comunità;
3. indicare un recapito telefonico e email presidiati con continuità per le comunicazioni con la Rete;
4. collaborare con le proprie strutture e il proprio personale, per quanto di competenza, alla realizzazione delle finalità di cui alla presente convenzione;
5. comunicare mensilmente e con congruo anticipo (almeno una settimana prima della fine del mese precedente) alla Comunità gli orari di apertura delle strutture aderenti, così come notizie relative a mostre temporanee, appuntamenti e iniziative organizzate autonomamente, ai fini dell'aggiornamento dei canali informativi/promozionali e dell'informazione puntuale all'utenza. In caso di mancata informazione, si darà per assunto che la struttura è chiusa nel periodo di riferimento;
6. informare tempestivamente la Comunità sulle iniziative culturali, gli eventi e le mostre organizzati autonomamente, ai fini di una diffusione coordinata delle informazioni e così da evitarne la concomitanza;
7. esporre il materiale promozionale e divulgativo prodotto da CarniaMusei anche relativo alle altre strutture museali della Rete, richiedendolo all'ufficio della Comunità qualora esaurito;
8. realizzare con il proprio personale ed i media della propria struttura espositiva una promozione della Rete nel suo complesso e delle strutture aderenti alla convenzione, così come delle varie iniziative di CarniaMusei;
9. prevedere che il personale - volontario, dipendente o incaricato a vario titolo - adibito ad apertura, custodia e guardiania delle strutture, partecipi alle iniziative formative organizzate dalla Rete museale sulla comunicazione, il patrimonio culturale carnico, le emergenze culturali del territorio e l'organizzazione della Rete museale, per migliorare la qualità del servizio di informazione erogato all'utenza.
10. utilizzare il logo di CarniaMusei e della Comunità di montagna, previo condivisione con l'ufficio della Comunità, sui materiali promozionali e divulgativi, cartacei e multimediali per pubblicizzare le proprie iniziative museali e quelle inerenti CarniaMusei.

In caso di ripetuta ed accertata inadempienza relativamente agli impegni di cui sopra, dopo tre richiami ufficiali al rispetto del presente articolo, il soggetto inadempiente verrà escluso dalla presente convenzione mediante pec / lettera raccomandata inviata dalla Comunità.

Art. 12 Standard qualitativi / organizzativi da raggiungere

I soggetti aderenti si impegnano a collaborare al fine di elevare, compatibilmente con le proprie possibilità, gli standard qualitativi e/o organizzativi di livello superiore. L'ufficio della Rete museale si impegna a supportare le strutture convenzionate nel raggiungimento di tali obiettivi. A titolo esemplificativo non esaustivo, si elencano alcuni obiettivi da raggiungere:

- formazione del personale, anche volontario, con competenze nel front office e nella conoscenza del territorio e di tutte le strutture espositive aderenti alla Rete.
- formazione del personale con basi linguistiche per la gestione dell'utenza turistica straniera.
- revisione e riordino delle esposizioni al fine di renderle più aderenti agli standard museali indicati ad esempio, da ICOM (es. "Concetti chiave della museologia", ICOM Italia).
- realizzazione di un piano di comunicazione e segnalamento e brand identity per la Rete CarniaMusei, così da adottare progressivamente una segnaletica coerente – per quanto declinata sulla tipologia di struttura – che renda manifesta l'adesione della singola esposizione ad una Rete territoriale, diffusa, eterogenea e coesa.

Art. 12 – Deleghe

I soggetti convenzionati possono delegare la Comunità ad aderire come Rete museale ad accordi territoriali di collaborazione e a progetti culturali più ampi rispetto a quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 14 - Adesione dei convenzionati ad altre Reti

I musei convenzionati alla Rete territoriale CarniaMusei possono altresì fare parte di altre reti museali tematiche, comprendenti anche musei tematici situati nei territori di altre Comunità di montagna, del territorio nazionale e transfrontaliero.

Art. 15 - Durata della Convenzione

La durata della presente Convenzione viene stabilita in anni cinque a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 16 - Recesso

Ogni convenzionato potrà recedere in qualsiasi momento la propria adesione alla presente Convenzione con pec o lettera raccomandata da inviarsi alla Comunità, che ne darà immediata notizia ai convenzionati.

La risoluzione avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione di cui sopra.

Art. 17 - Disposizioni finanziarie

Salvo diverso accordo tra le parti, le attività e i servizi erogati da CarniaMusei nei confronti dei soggetti convenzionati è gratuita.

Salvo diverso accordo tra le parti, le prestazioni che i soggetti convenzionati garantiscono nei confronti di CarniaMusei sono gratuite.

La Comunità non elargisce fondi ai soggetti aderenti ai sensi della presente convenzione. Può tuttavia concedere contributi ai sensi del *regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari, e per l'attribuzione di vantaggi economici ad associazioni, organismi, enti pubblici e privati* dell'Ente, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio.

La Comunità può provvedere inoltre, nell'ambito di specifici progetti, all'acquisto di attrezzature o materiali di consumo che vengono poi messi a disposizione dei musei (es. attrezzature multimediali o didattiche).

COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

COMUNE DI AMPEZZO

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

COMUNE DI OVARO

COMUNE DI PALUZZA

COMUNE DI PRATO CARNICO

COMUNE DI PREONE

COMUNE DI SAURIS

COMUNE DI SUTRIO

COMUNE DI TOLMEZZO

COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO

COMUNE DI ZUGLIO

COMUNE DI SAPPADA

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI

FONDAZIONE POLSE DI COUGNES

PARROCCHIA DI SAN DANIELE PROFETA - CAVAZZO CARNICO

PARROCCHIA DELLA PIEVE DI S. MARIA DI GORTO - OVARO

PARROCCHIA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO DI PESARIIS – PRATO CARNICO

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE ALPI CARNICHE

SIG. DANIEL PROCHATZKA

SIG. FIRMINO SCARSINI

SIG. MARINO CORTI (PER EGIDIO MARZONA)

COMUNE DI ARTA TERME

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO

COMUNE DI LAUCO

ASSOCIAZIONE CASINA DI VICO

ASSOCIAZIONE PLANELAS E SCUGJELAS

ASSOCIAZIONE CULTURALE LATTERIA SOCIALE DI CLEULIS

ASSOCIAZIONE SEGNI DEL TEMPO

ASSOCIAZIONE CULTURALE CERCIVENTO UNA BIBBIA A CIELO APERTO

ASSOCIAZIONE CULTURALE CLAVAIAS